



BANDO DI CONCORSO
Seminario di studi dottorali

L' 'intenzione' nella cultura teologico-giuridica occidentale

École française de Rome
26 février-2 mars 2024

L'École française de Rome, in collaborazione con il LIER-Fonds "Yan Thomas" della École des hautes études en sciences sociales, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi 'Roma Tre', il progetto ARN CiSaMe («Circulation des savoirs médiévaux au XII^e siècle») e il 'CIHAM | UMR 5648 | Histoire, Archéologie, Littératures des mondes chrétiens et musulmans médiévaux', organizza a Roma un seminario di studi dottorali dal 26 febbraio al 2 marzo 2024 su *L'intenzione nella cultura teologico-giuridica occidentale*.

L'avvento del Cristianesimo segnò, fin dai primi secoli, una profonda valorizzazione della sfera interiore dell'uomo e un nuovo inquadramento della dialettica tra interiorità ed exteriorità. Il contributo fondamentale proveniente dalla cultura monastica tardoantica, che esaltando il dialogo privato tra uomo e Dio, spinse da un lato verso l'identificazione dell'anima come vero terreno di giudizio divino, dall'altra verso una esaltazione del corpo come campo di prova dei valori spirituali, incoraggiò una riflessione precoce su questi temi da parte dei grandi Padri della Chiesa. La sfera invisibile dell'intenzione – vivificata dall'influenza esercitata dalla prospettiva platonica sulla produzione patristica – conobbe sin dal Tardoantico una valorizzazione inedita, stimolando l'interesse per quesiti nuovi e mettendo in discussione precedenti certezze. Le donne e gli uomini andavano giudicati per i loro pensieri o per le loro azioni? Quale margine di libertà poteva essere riconosciuto all'intenzione individuale per la regolamentazione dei rapporti su questa Terra? Come interagiva la volontà soggettiva con la dimensione normativa? La legge continuava a rappresentare una sfera oggettiva e immutabile o poteva essere modificata in conseguenza della valorizzazione della sfera intenzionale?

La riflessione su questi temi, che si ripropose incessantemente nel pensiero altomedievale, conobbe una straordinaria intensificazione nel secolo XII. L'esaltazione della dimensione interiore e la profonda svalutazione di quella esteriore, predicate da Abelardo in Francia in campo teologico, si incontrarono e scontrarono con la nascita del diritto colto, grazie alla riscoperta del *Corpus iuris civilis* giustiniano e alla fioritura del diritto canonico in Italia e poi in Europa. Se da un lato la potenza della dimensione intenzionale contagiò il pensiero giuridico europeo, segnando l'ingresso definitivo della valorizzazione dell'intenzione nel diritto bassomedievale e della prima Età Moderna, il confronto con la cultura classica, dove la dimensione spirituale si presentava inquadrata in termini radicalmente diversi, mantenne viva una dialettica che continuò a presentarsi irrisolta nei secoli successivi. L'Atelier si propone di prolungare la prospettiva medievale fino alle sfide più attuali che il tema dell'intenzione pone alle Scienze Umani e Sociali.

Il seminario dottorale si svolgerà secondo la seguente modalità: una relazione degli organizzatori (Emanuele Conte, Sara Menzinger, Paolo Napoli) aprirà i lavori il lunedì 26/2/2024 mattina, lavori che proseguiranno per l'intera giornata del lunedì, del martedì e del venerdì con la presentazione delle ricerche delle dottorande e dei dottorandi (20 minuti ca. per ogni presentazione). Le presentazioni dovranno avvenire in una delle 3 lingue accolte dall'Atelier: italiano, francese o inglese. La giornata del mercoledì 28/2/2024 sarà integralmente dedicata a lezioni di conferenzieri, che interverranno sul tema dell'intenzione

all'incrocio tra teologia e diritto, approfondendo tre linee: privatistica (dialettica tra libera *voluntas* delle parti e valori morali/clausole legali nella storia dei contratti e dei testamenti); penalistica (imputabilità delle intenzioni, responsabilità per atti compiuti ma non voluti, o per atti voluti anche se non realizzati); pubblicistica, (dialettica tra intenzione soggettiva del legislatore e oggettiva della legge, interpretazione autentica).

L'École française de Rome offre 12 borse per giovani ricercatrici e ricercatori (dottorande e dottorandi, e post-doc dell'Unione Europea e di altri paesi) che abbiano effettuato o stiano ancora effettuando ricerche su temi e problemi al centro del seminario. Le borse coprono esclusivamente i costi del soggiorno a Roma, mentre le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti.

DOMANDA DI CANDIDATURA

I candidati dovranno inviare in formato PDF:

- una lettera di motivazione;
- un breve curriculum vitae che precisi le competenze linguistiche e le eventuali pubblicazioni;
- un riassunto del progetto (2 pagine, 6000 battute ca.);
- e una lettera di presentazione.

MODALITÀ DI CANDIDATURA

Le domande dovranno essere inviate tramite il modulo online entro il **20 dicembre 2023 alle ore 16** al seguente indirizzo:

https://candidatures.efrome.it/atelier_doctoral_l_intention_dans_la_culture_theologico_juridique_occidentale

⚠ ATTENZIONE : L'invio delle domande è definitivo e non sarà possibile restituire la domanda.

⚠ ATTENZIONE: Per evitare problemi tecnici, assicuratevi di non inviare la domanda all'ultimo momento.

Il Comitato scientifico si riserverà la possibilità di accogliere come auditori altri partecipanti interessati ai lavori, che si faranno carico delle spese del proprio soggiorno. I candidati e le candidate saranno selezionati in base al loro progetto. I vincitori riceveranno comunicazione dell'avvenuta assegnazione della borsa di studio entro il **10 gennaio 2024**. Dovranno in un secondo momento, entro il 5 febbraio 2024, fornire:

- un testo di 10 pagine ca., in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco;
- un Abstract di almeno 3 pagine in italiano, inglese o francese.

I progetti saranno commentati, prima della discussione generale, da un esperto. Le migliori comunicazioni potranno essere proposte alla redazione della rivista dell'École, les *Mélanges de l'École française de Rome*. Gli ammessi saranno tenuti ad assistere con assiduità alle sedute.

Comitato scientifico:

Emanuele Conte

Sara Menzinger

Paolo Napoli

Clément Lenoble

Vivien Prigent